A Prenestino le « Amiche » D'Arpino, Carbonaro e Giuli

Cronaca di Roma

HANNO VENDUTO più di cento copie

COSI' HA VOLUTO LA SOLITA MAGGIORANZA D. C.

Malgrado l'opposizione del Blocco le tariffe dell'Atac aumenteranno!

Per colmare il deficit si riorganizzi l'Azienda - Libotte e gli Amici de l'Unità - Intermezzo storico con un'inedita di Mazzini

Con 32 voti favorevoli e 26 contrari, la maggioranza democristiana ha imposto ieri a tutta la cittadinanza un aumento di cinque lire sulle tariffe autofilotranviarie. L'energica azione condotta dai consiglieri del Blocco del Popolo ha impedito però che la deliberazione divenisse immediatamente esecutiva, come era invece negli intendimenti della Giunta. Data la particolare natura della deliberazione, sarebbe stata infatti necessaria la maggioranza qualificata di tre quarti dei consiglieri.

Dato invece il voto contrario del Blocco, la deliberazione dovrà essere prima approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa, per cui è poco probabile che gli aumenti possano comunque andare in vigore prima del maggio prossimo. La proposta fatta dal consigliere Lapiccirella e accolta dalla Giunta ha inoltre permesso che degli aumenti venissero escluse le linee ultra-periferiche, che servono le borgate.

Prima di giungere alla votazione la questione era stata ampiamente dibattuta in seno al Consiglio Comunale per circa cinque ore.

MARZI MACHESI, che prende per primo la parola, definisce i progettati aumenti e modificazioni di linee una « proposta di cattiva ordinaria amministrazione ». Il consigliere del Blocco rivela infatti che le proposte presentate circa un mese fa alla Commissione per i pubblici servizi erano ben diverse da quelle contenute nella deliberazione della Giunta. Marzi Marchesi ricorda inoltre come nella relazione presentata allora da elementi tecnici dell'ATAC si facesse un pur minimo accenno alla necessità di predisporre un adeguato piano di miglioramento e di riorganizzazione dell'Azienda, senza il quale l'aumento delle tariffe sarebbe risultato inutile. « L'ATAC assomiglia alla rete dell'Acqua Marcia — conclude il consigliere del Blocco — dove più acqua si mette e meno ne arriva: la stessa cosa succede all'ATAC, più si aumentano le tariffe e meno si arriva al pareggio del bilancio.

ZERENGHI (Blocco) sostiene l'assurdità di far pagare i danni di guerra agli utenti.

LA PICCIRELLA (Blocco) richiama invece l'attenzione del Consiglio sulla ripercussione che un aumento delle tariffe avrebbe sui già striminziti bilanci familiari specialmente per gli abitanti delle borgate che, per recarsi al centro, sono costretti a servirsi di ben tre mezzi di trasporto. Per questa ragione il consigliere del Blocco si dichiara contrario agli aumenti ed invita la Giunta ad esentare comunque le linee che collegano le borgate.

LIBOTTE (d.c.) naturalmente non ritiene che gli aumenti possano recare un danno eccessivo agli utenti, tanto più che in conseguenza delle progettate fusioni di linee i cittadini finirebbero in realtà per attuare un risparmio. « Del resto — conclude Libotte rivolgendosi ai consiglieri del Blocco — con la vostra campagna per la diffusione de *l'Unità* finirete per far leggere il vostro giornale ad ogni lavoratore, aggravando il suo bilancio di 15 lire al giorno ».

Dicendo ciò, Libotte evidentemente si rende conto dell'inopportunità che venga diffuso un giornale che serve a smascherare presso migliaia di cittadini l'attività sua e dei suoi colleghi che, con gran disinvoltura, si dichiarano favorevoli agli aumenti di tariffe dal momento che essi, quando non si servono della macchina, posseggono la tessera di libera circolazione.

DE TOTTO (M.S.I.) rimbecca piuttosto duramente Libotte, chiedendogli da dove usciranno fuori i 130 milioni al mese di maggiori incassi preannunciati dall'assessore De Dominicis, dal momento che ha cercato di far credere che i cittadini, invece di rimetterci, finirebbero per guadagnarci.

Anche AMARICCI (Blocco) e AZZALI (rep.) si dichiarano contrari all'aumento delle tariffe e la stessa posizione assume BARDINI (Blocco) che critica il funzionamento di alcuni servizi dell'Azienda e lamenta la mancanza di un'effettiva direzione. Il consigliere del Blocco smentisce quindi l'affermazione che siano i tranvieri a volere gli aumenti, sostenendo piuttosto che molte proposte avanzate dagli organi sindacali per un miglior funzionamento della Azienda non vengono neppure esaminate. Bardini termina affermando che una parte delle deficienze dell'ATAC derivano dalla cattiva utilizzazione del personale ed a questo proposito cita l'esempio dei turni spezzati, che costringono i lavoratori a stare lontani da casa persino quindici ore.

NATOLI ribadisce nuovamente la inutilità degli aumenti se non si procederà ad un effettivo riordinamento dell'azienda e cita a questo proposito l'esempio dei precedenti aumenti (due in un anno) che non hanno affatto risolto il problema. « Curare il deficit cronico dell'ATAC con gli aumenti di tariffe — afferma Natoli — è come voler curare l'insufficienza cardiaca con le mignatte ». Il consigliere del Blocco prosegue affermando che non si possono abolire i prezzi politici dei pubblici servizi, quando si continuano a fissare gli stipendi degli statali e dei comunali con criteri politici e termina dichiarandosi contrario all'aumento delle tariffe perchè esse non risolvono il problema e perchè nella relazione di De Dominicis non si fa alcun cenno ad un effettivo riordinamento della azienda. Dopo alcuni interventi di minore importanza l'assessore De Dominicis ed il sindaco rispondono brevemente sostenendo il provvedimento come il migliore di quelli possibili. Successivamente si passa alla votazione che vede il provvedimento approvato con i voti dei d. c.

All'inizio della seduta, il consigliere del Blocco MONTESI aveva presentato al Consiglio un dono di grande valore storico offerto dal dott. Cesare Olschki proprietario della libreria « Antiquaria ». Il dono consistente nella lettera originale autografa, inviata da Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi e Armellini al generale francese Oudinot per invitarlo a non marciare contro la giovane repubblica, è stato vivamente apprezzato dal Consiglio, che ha ringraziato pubblicamente il generoso donatore.

L'ORA DEL RANCIO ALL'IMPERIALE OCCUPATO — I 250 operai che hanno risposto alla serrata dell'« Imperiale » con l'occupazione del cantiere, hanno proposto all'INCIS la conduzione diretta dei lavori che l'Impresa Federici - Igliori ha sospeso arbitrariamente. Si tratta di circa 400 appartamenti che potrebbero essere ultimati in breve tempo e che invece sono rimasti sospesi per gli armeggii dei signori Federici e Igliori, i quali mirano — dopo l'Imperiale — a sistemare il più vantaggiosamente possibile le iniziate e sospese costruzioni dell'« esagonale »

IL CADAVERE E' STATO RIPESCATO DA ALCUNI MARINAI

Un impiegato ai Trasporti va ad Ancona e si toglie la vita nelle acque del porto

Viveva separato dalla moglie e dalle due piccole figlie

Un giovane impiegato statale, il 33enne Renato Curzi, nato ad Ancona, dipendente del Ministero dei Trasporti, ha posto tragicamente fine alla sua travagliata esistenza, gettandosi nelle acque del porto della sua città natale, dove si era recato per trascorrere un breve periodo di riposo.

La notizia ci è stata inviata dal nostro corrispondente di Ancona, il quale la fa seguire da altri particolari. Il cadavere del suicida è stato rinvenuto da alcuni marinai, all'altezza del Molo Clementino. Tratta a terra, la salma è stata esaminata dal medico legale e dalla Polizia. Fin dalle prime indagini le autorità inquirenti concludevano non esservi dubbio che il giovane si era ucciso. Il cadavere è stato identificato dal padre Eugenio e dalla madre, residenti presso Ancona, nella frazione Pinocchio.

I genitori del Curzi hanno dato ai funzionari che si occupano del tragico caso informazioni assai utili allo svolgimento dell'inchiesta. Essi hanno narrato che circa due mesi fa, il giovane figlio comparve improvvisamente nella casa paterna, proveniente da Roma. Appariva assai triste e sfiduciato, a causa delle sue controversie familiari. Egli era infatti da tempo separato dalla moglie e le due bambine nate dall'infelice unione vivono presso un istituto.

Dopo pochi giorni trascorsi a casa del padre, durante i quali si mantenne cupo e taciturno, improvvisamente il Curzi riprese il treno per Roma. Prima di partire scrisse un biglietto, che lasciò sul tavolo da pranzo. Nel biglietto, indirizzato ai genitori, il giovane e disgraziato impiegato esprimeva il proposito di porre fine alla sua vita per « non soffrire più ».

Pochi giorni fa, il Curzi fece ritorno, ancora una volta, presso i genitori. La felicità di rivederlo sano e salvo, dopo tanti giorni di ansia, fu per i due poveri vecchi, di assai breve durata. L'infelice figlio era infatti tornato nella città natale solo per gettarsi in quel mare, al cospetto del quale era nato.

IL MISTERO DI V. DEI GLICINI

Solo ieri è giunta la moglie del rapito

La signora Anna Jurik, moglie dell'ustascia rapito in via dei Glicini, è giunta ieri da Napoli ed è stata interrogata dai funzionari dell'Ufficio Politico della Questura, che stanno svolgendo l'inchiesta sul misterioso fatto di sangue. E' falso dunque che la signora bionda vista piangere sulla chiazza di sangue 3 giorni fa potesse essere la moglie dell'Ilek.

Sull'esito dunque dell'interrogatorio si mantiene il più stretto riserbo.

Sono continuati intanto gli interrogatori degli elementi ustascia che conobbero lo scomparso e che si presentano spontaneamente a deporre o vengono invitati in Questura dai funzionari inquirenti. Altri individui, in grado di dare informazioni, sono stati fermati. Altri ancora sono ricercati. Del cadavere dell'Ilek (ammesso che egli sia stato ucciso) nessuna traccia. Nulla si sa ancora dei suoi rapinatori.

Il ricorso Scattolini in Appello il 1. aprile

Presso la V Sezione della Corte d'Appello, presieduta dal Consigliere Morcavallo sarà discusso venerdì 1° aprile, il ricorso di Virgilio Scattolini, l'autore dei due noti volumi « Documenti segreti della diplomazia vaticana », che tanto scalpore suscitarono al loro apparire.

Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Federico Comandini, Giuseppe Rizzo e Costantino Vereni. Il giudizio della Corte d'Appello ha un'enorme importanza poichè è destinato a creare un precedente fondamentare nella vita politica italiana.

L'assurda sentenza del Tribunale, redatta dal Presidente Mazzieri, che condannò lo Scattolini a sette mesi e quattro giorni di reclusione, rifiutava infatti, l'indagine sulla verità o meno dei notiziari diffusi dall'autore asserendo anzi che se egli aveva scritto la verità, era tanto più colpevole perchè tanto maggiore era l'atto di ostilità verso lo Stato straniero del Vaticano.

CONFERENZA - Giovedì alle 18,30 nei locali del Collegio Romano, l'avvocato Aristide Manassero terrà una conferenza sul tema: « Grandi penalisti scomparsi ».

EMETTEVA ASSEGNI A VUOTO

Un economo di "Propaganda Fide,, denunciato per truffa di sei milioni

I carabinieri della Compagnia Interna di San Lorenzo in Lucina hanno ieri denunciato all'Autorità Giudiziaria tale Antonio Borghi dirigente dell'organizzazione cattolica « Propaganda Fide » per truffa ed emissioni di assegni a vuoto per 6 milioni ai danni del commerciante Iolando Corradi, abitante a Bologna in via Rizzo n. 44.

Circa cinque mesi fa, il Borghi prospettò al Corradi l'acquisto a prezzo vantaggiosissimo di 2 mila quintali di fertilizzanti chimici che egli aveva nei suoi depositi di Battipaglia. Il Corradi cadde ingenuamente nella rete e versò al Borghi in un primo tempo circa un milione e mezzo ed in seguito, dietro la promessa di avere altri 9 mila quintali di fertilizzanti, altri 5.

Passarono mesi, ma dei fertilizzanti chimici nessuna traccia. Insospettito, il Corradi si recò a Battipaglia a prelevare direttamente la merce acquistata presso la tenuta « Fondi Rustici », di proprietà della « Propaganda Fide » e diretta dal Borghi. Ma quest'ultimo si dichiarò spiacente di non poter consegnare i fertilizzanti poichè i « reverendi padri », che in un primo tempo avevano acconsentito alla vendita, credevano adesso più opportuno non effettuarla.

Quindi il Borghi restituì i 6 milioni e mezzo ricevuti più altri cinque d'interesse in assegni, intestati alla « Propaganda Fide » e controfirmati dal suo nome. Naturalmente gli assegni in questione erano falsi.

Sfogliatelle semi-fatali quelle mangiate a Napoli

Arcangelo Fornaro, ventinovenne, abitante in V. Germanico 109, ragioniere presso il Ministero della Marina, non appena arrivato ieri sera da Napoli ha dovuto farsi ricoverare urgentemente in ospedale, perchè in preda a forti mal di stomaco.

Il Fornaro, prima di partire da Napoli, aveva fatto una scorpacciata delle caratteristiche sfogliatelle. Durante il viaggio doveva cominciare a pentirsene.

Suddito svedese borseggiato sull'NT

La mala fama di cui gode l'NT supererà i confini. Ieri, verso le 11, infatti, su una vettura di quella linea è stato borseggiato il sig. Victor Viorkmann, Presidente della Federazione sindacalista edili svedese, attualmente alloggiato allo albergo Continentale. Il danno ascende a 60 000 lire, 150 franchi, 10 dollari, 20 corone

PICCOLA CRONACA

OGGI, MARTEDI' 22 MARZO — Santa Lea — Il sole si leva alle ore 6,25 e tramonta alle 18,37 — Nel 1848, Daniele Manin proclama la Repubblica Veneta — Nel 1922 ha luogo a Baku una grande dimostrazione di lavoratori organizzata da Stalin — Nel 1944 a Firenze, cinque giovani, renitenti alla leva repubblicana, vengono fucilati allo Stadio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 45, femmine 40. Nati morti 4. Morti: maschi 29, femmine 25, dei quali 9 minori di sette anni. Matrimoni trascritti 37.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 11,5, minima 3,3. Per oggi è previsto tempo perturbato con cielo generalmente coperto, temperatura stazionaria, mare s'quanto agitato.

CIRCOLO DEL CINEMA - Oggi alle 21 al Circolo Artistico di via Margutta 54, Mario Damicelli terrà una conferenza sul « Cinema a colori ». Durante la conferenza verranno eseguite delle proiezioni.

CRONACA PARLATA - Giovedì alle 18 e Palazzo Margutti, organizzata dal Sindacato Cronisti. La cronaca spazierà dallo Stato d'Israele alla del squadra internazionale e all'esposizione di quadri moderni.

SOLIDARIETA' POPOLARE - Un compagno gravemente malato ha urgente bisogno di una carrozzella da invalidi « Urtodil ». Si prega di indirizzare le offerte presso la nostra segreteria di redazione.

IL PROCESSO DELLA MINERVA-FILM

Il drammatico racconto degli scampati dal rogo

E' stato ripreso ieri mattina il processo per il disastro della Minerva Film. Nella prima udienza si era avuto l'interrogatorio degli imputati. Nella seconda sono state udite le parti lese, vedove, mamme, fratelli e sorelle delle 24 vittime, arse vive nell'incendio.

Le parti hanno dichiarato di non aver nulla da dire sulle cause dell'incendio e di essere state indennizzate integralmente dalla società per la morte dei loro cari. Solo la signora Seconda Sordi, madre della giovane vittima Carla Maria Principini, appena salita sulla pedana, è scoppiata in pianto dirotto.

Anche il sig. Arduino Marchetti, padre della diciottenne Gina, perita fra le fiamme, ha avuto parole di malcelato rancore contro i responsabili. « Mia figlia fu assunta — egli ha detto — in sostituzione di una impiegata licenziata. Maledetto quel giorno! Domandi, signor Presidente, agli imputati chi ha dato loro la facoltà di accumulare tanto materiale infiammabile in locali malsicuri ».

Seguono Agostino Giorgi, che chiede ai dirigenti della Minerva una decorosa sistemazione delle salme delle vittime, e il prof. Vincenzo Giacchetti, padre della dottoressa Giorgina, perita nel rogo di via Palestro, il quale afferma che, a suo parere, tra il momento in cui il mozzicone acceso cadde nella cassa dei ritagli e il momento in cui l'incendio divampò in pieno, trascorsero 12-15 minuti.

Salgono poi sulla pedana alcuni scampati al disastro. E' il momento più drammatico dell'udienza. Essi narrano come sfuggirono alle fiamme saltando dalle finestre dell'edificio e riportando fratture e ferite gravi. L'impiegato Ercole Rossi depone poi a favore degli imputati, più volte interrotto dai parenti delle vittime, che lo accusano di non dire la verità.

Il processo è stato rinviato al 2 aprile.

Gli americani della Film-Board credono di trovarsi in colonia!

La Segreteria della Camera del Lavoro ha inviato all'on. Andreotti, e al Ministro del Lavoro una lunga lettera per richiamare ancora una volta l'attenzione delle autorità governative sulla grave vertenza in corso fra i lavoratori dipendenti dalle case di noleggio dei film americani e la « Film-Board ».

« La vertenza — dice la lettera — si trascina ormai da sei mesi e minaccia di risolversi in un modo che lede gli interessi delle maestranze, intacca i principi costituzionali e la sovranità dello Stato italiano, e sacrifica la già debole industria nazionale.

« Tale soluzione è causata anche dallo atteggiamento stranamente indifferente del Ministero del Lavoro.

La lettera della CdL termina sollecitando l'intervento diretto delle due autorità in modo da poter indurre i signori della Film-Board a non ritenersi uno Stato nello Stato o rappresentanti di una potenza che abbia il diritto e l'autorizzazione di imporre i suoi particolari rapporti di lavoro in Italia, in assoluto contrasto con le consuetudini sindacali con i principi costituzionali, quasi che la nostra Nazione fosse una colonia sottoposta al principio delle famose capitolazioni e concessioni, proprie della Turchia sultaniale o della Cina imperiale.

Primavera con 3,3

Raffiche di vento che hanno raggiunto anche i 45 km. orari e una temperatura, che non esiteremo a definire invernale, hanno segnato lo inizio di questa primavera 1949.

L'eccezionale ondata di freddo, che per la seconda volta in questo mese si è abbattuta sulla penisola, è dovuta ad un nuovo afflusso di masse artiche, le quali, dopo aver traboccato dalle Alpi hanno dilagato per la penisola in direzione Nord-Sud, sostituendosi alle correnti calde e umide provenienti da Nord-Ovest che avevano interessato precedentemente il nostro Paese e che ci avevano regalato un cielo nuvoloso sì, ma in compenso anche una temperatura piuttosto mite.

L'afflusso di queste nuove masse di aria fredda ha prodotto, come purtroppo tutti abbiamo avuto modo di sentire, un improvviso abbassamento della temperatura che è scesa notevolmente al di sotto delle medie normali. Le temperature minime e massime registrate ieri sono infatti di 3,3 e 11,5, mentre la media normale per questo mese è rispettivamente di 6 e 15 gradi.

Per fortuna, secondo quanto affermano i geofisici, l'afflusso di queste correnti artiche è terminato e le masse fredde che stazionano attualmente nel nostro cielo vanno gradatamente trasformandosi: stanno subendo cioè un processo di acclimatazione, che dovrebbe portarle presto alla temperatura media del mese.

Un notevole contributo al graduale aumento della temperatura dovrebbe inoltre venirci da alcune correnti atlantiche calde e umide che sembra vadano di nuovo orientandosi verso la penisola. Intanto a Rocca di Papa ieri ha nevicato.

SEZIONI CHE VAI USANZE CHE TROVI

Dibattiti pubblici e concistori segreti

"Vietati agli estranei,, i dibattiti d.c.

I dirigenti della democrazia cristiana hanno raccolto il grido di allarme di Padre Morlion, apparso sul settimanale cattolico « L'Ora dell'Azione », dove veniva lamentata « la disorganizzazione cattolica di fronte alla iniziativa dei dibattiti lanciata dai comunisti » e sono passati alla « controffensiva ».

Infatti da alcuni giorni si può leggere sulle colonne del « Popolo » che, in questo o in quel quartiere la DC organizza conferenze e dibattiti sul tema di attualità politica: « Guerra o Pace? ».

Non ci siamo lasciati sfuggire l'occasione di poter discutere con i democristiani — anche in casa loro — sull'invitante argomento.

Ma, dobbiamo confessarlo, siamo rimasti perplessi e delusi. I nostri compagni sono andati una prima volta al Trionfale e al Quadraro e con somma meraviglia, si sono sentiti rispondere che « potevano entrare solo gli aderenti alla DC ».

Abbiamo riletto attentamente il « Popolo », dove c'era scritto a chiare lettere che si trattava di dibattiti Pensando che le parole non avessero ancora perso il loro senso comune, siamo ritornati nelle sedi della DC e abbiamo nuovamente ricevuto un netto rifiuto. « I dibattiti sono riservati agli aderenti alla DC ».

Sarebbe troppo facile dimostrare che l'unico significato della parola dibattito è quello che noi comunisti diamo ogni settimana, organizzando nelle nostre sedi serene e proficue discussioni perfino con folte schiere di cortesi e simpatici frati domenicani che notoriamente non sono aderenti al Partito comunista.

Finora solo alla Tomba di Nerone, dinanzi a venti persone, è stato permesso (bontà di Reggio D'Aci!) l'ingresso a un nostro aderente.

Ma, forse, la spiegazione dello strano atteggiamento dei dirigenti d. c. bisogna trovarla non tanto nel comportamento fazioso e intollerante verso tutti coloro che non la pensano come loro ma nel tentativo di evitare accuratamente che vengano fatte conoscere ai lavoratori che ancora seguono il loro partito le vere posizioni politiche dei comunisti. Altrimenti non si spiegherebbe il rifiuto alla discussione sul problema della politica di asservimento allo straniero, che viene condotta dal Governo.

Il problema della pace nel mondo interessa tutti i ceti tutti gli italiani. Interessa anche gli organizzati della DC, come viene chiaramente dimostrato dalle adesioni di operai e lavoratori di parte cattolica alle nostre iniziative in favore della pace, nella lotta contro la cieca e servile politica del governo, che vuole trascinare il Paese in guerra.

Ma i dirigenti della DC avvertono l'impopolarità della loro politica tra i loro stessi seguaci e sentono il bisogno di correre ai ripari guardandosi bene però dal favorire quella discussione che potrebbe chiarire nella mente di molti i veri termini del problema.

Noi comunisti non abbiamo nulla da nascondere, la nostra coscienza di combattenti per la pace è a posto. I nostri sono dei dibattiti pubblici e non concistori segreti. Tutti coloro che vogliono sinceramente sono invitati a venire il giovedì nelle 32 Sezioni del PCI dove non verranno chieste nè tessere, nè carte di identità. Non avranno sbarrato il passo come per l'ultima volta — in ordine di tempo — è accaduto sabato al Palazzo, dove erano di turno Padre Lombardi e Padre Rotondi.

LEO CANULLO

Il « Patto d'Acciaio » discusso nelle aziende

Domani alle 17 nella Casa del Popolo di V. G. Bove 40, il comp. Aldo Natoli terrà un dibattito sul Patto di Guerra fra i lavoratori delle aziende OMI, FIE, Lido, Gas, Buitoni, Vetrerie, ATAC, ACEA, SACET, ENAC, Consorzi Agrari, Mercati Generali, Tabacchi

Al Ramazzini è stato costituito un Comitato contro la guerra del quale fanno parte 5 indipendenti e 6 comunisti.

Mense dell'U.D.I. per 60 bimbi del Flaminio

Il Comitato Assistenza dell'UDI Provinciale proseguendo la sua opera con la collaborazione della solidarietà popolare ha aperto una mensa per 60 bambini bisognosi del quartiere Flaminio Il Comitato Provinciale ringrazia vivamente i tranvieri che con la loro offerta hanno collaborato efficacemente alla realizzazione di questa iniziativa.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Un comp. per Sezione oggi in Fed. per ritiro materiale stampa.

Si avvertono i conversatori che questa sera non avrà luogo la preparazione alla conversazione.

Giovani: attiv. comm. giov. alle 18 in Fed. **Amministratori** di sez. alle 18 in Fed.

Respons. femminili di Roma e dell'Agro alle 16 in Fed.

Statali: Comit. di cellula, comp. dei comit. sind. e delle comm. int. dei Ministeri e Stabilimenti alle 17.30 in Fed.

Autoferrotramvieri: intercellulare ATAC e compagni della Cassa Mutua alle 18 in Fed.

MERCOLEDI'

Ferrovieri: i comp. capi-gruppo collettori sind. alle 18 in Fed.

Enti Locali: intercellulare (comitati di cellula, comp. dei comit. sind. e delle comm. int. della N. U. del Comune, della Prefettura e dell'ECA) alle 17 in Fed.

Professori medi: comm. di lav. alle 19 a Federazione.

Elettrici: intercellulare alle 17 in Fed.

Tutti i compagni studenti tecnici e professori di istituti tecnici alle 18 in Fed.

Intellettuali comunisti per la lotta per la pace

Martedì 18.30 in Fed.: Cinema (attori, tecnici, critici, ecc.); mercoledì 17 in Fed. Ingegneri e architetti; 18 in Fed. Gruppo professori medi, venerdì: 19 in Fed. pittori, scultori, incisori, giornalisti, critici d'arte.

RIUNIONI SINDACALI

Metallurgici: Comitato direttivo Sindacato, oggi ore 18 in sede.

Falegnami: Comitato direttivo Sindacato oggi ore 18.30 in sede.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte sono convocate oggi alle 18 a via Gregoriana 54. Si prega di non mancare data l'importanza dell'ordine del giorno.

UNA DIFFICILE

scelta per abiti pronti o su misura non sarà se i vostri acquisti vengono fatti da SUPERABITO via Po 39-f angolo via Simeto. Le più belle stoffe di ZEGNA, PRINCIPE, MARZOTTO. L'assortimento più completo di abiti pronti. Impermeabili - giacche - pantaloni, ecc. Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleur. Buoni Fides. Vendita anche a rate.

PROVATE ANCHE VOI! E' UN RISPARMIO SICURO.

La Femme Elégante

PIAZZA BARBERINI, N 21-A-B

21-31 Marzo 1949

VENDITA di PROPAGANDA

AL CALZATURIFICIO «BARBERI»

VIA DEL LAVATORE, 58 - ROMA

ULTIMI GIORNI DI VENDITA, APPROFITTATE!

SCARPE DA UOMO TUTTI I TIPI DA . .	**L. 1.900 in poi**
SCARPE E SANDALI DA DONNA TUTTI I TIPI E COLORI DA	**L. 700 in poi**
SCARPE DA BAMBINI E RAGAZZI TUTTI I TIPI DA	**L. 350 in poi**
SCARPONI DA LAVORATORI PESANTI TUTTO CUOIO	**L. 2.700**

VISITATECI!

TEATRI - CINEMA - RADIO

LE PRIME

STIRPE DANNATA - (Quagliett!). — Questo film racconta una storia « inevitabile », come la definisce la protagonista (Valerie Hobson); una storia, cioè, per la quale non esiste una giustificazione logica e psicologica, in quanto i fatti in essa raccontati accadono perchè dovevano accadere e basta. La qual cosa naturalmente chiarisce tutto sul film e sulla sua ragione di esistere al di là dello spettacolo, dal suo canto nemmeno troppo attraente, nonostante il colore. Quanto alla storia, è inutile raccontarla essendo in tutto simile a quelle dei più banali romanzi a « fumetti ». L'ha diretta il francese Marc Allegret, già regista in Francia di film non disprezzabili.

Osservatorio

Verso le 11, ieri l'on. Presidente del Consiglio ha festeggiato l'albero nel cantiere di rimboschimento della Farnesina. Da due ore prima, carabinieri travestiti da contadini e da frasche hanno fatto gli appostamenti; un operaio è stato « allontanato »; poi, quando tutto era sicuro, De Gasperi ha parlato: « I nostri confini sono stretti », egli ha detto fra l'altro. Bene, ci risiamo: dopo il Patto d'Acciaio e il Patto anti-comintern, il posto al sole. Non manca che la « pistola puntata », magari, anziché da Biserta, da Dniepropetrowsk.

TEATRI

ARGENTINA: mercoledì 23 alle ore 17.30 concerto sinfonico diretto da Gaston Poulet — **ARTI:** Piccolo Teatro della Città di Roma, ore 21: « Don Giovanni »; ore 17: Concerto pianista Nicolai Orloff — **ATENEO:** riposo — **ELISEO:** Eduardo con Titina de Filippo, ore 21: « Le voci di dentro » — **OPERA:** riposo — **QUATTRO FONTANE:** Nino Lembo, ore 17.30, 21: « Nel mondo dei sogni » (novità) — **QUIRINO:** riposo — **VALLE:** Gimara-Ragni-Cortese, ore 21: « Maxi sporche » (ultima) — **ADRIANO:** Maresca-Chiari, ore 21: « Allegro ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: L'uomo dalla maschera — **ALTIERI:** comp. riv. e film: La baraonda e il maggiordomo — **BOVINDELLI:** comp. riv. e film: Io t'ho incontrata a Napoli — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Gianni e Pinotto contro i gangsters — **MANZONI:** comp. Marchetti-Solari e film: L'isola del diavolo — **NUOVO:** comp. riv. e film: Il club del diavolo — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: La galante non è di moda — **VOLTURNO:** comp. riv. e film: Furia nel deserto — **PALAZZO:** Gran Varietà e film: Tragedia ai tropici.

CINEMA

Acquario: Il mistero dei specchi — **Adriacine:** Erano tutti miei figli — **Alba:** Alì Babà e i 40 ladroni — **Ambasciatori:** Il molto onorevole mister Pulham — **Appio:** Anni difficili — **Arcobaleno:** Primrose path — **Arenula:** La valle del fuorilegge — **Astoria:** L'ottava meraviglia — **Astra:** Furia nel deserto — **Atlante:** Gli ammutinati del Bounty — **Attualità:** Il molto onorevole mister Pulham — **Augustus:** L'ottava meraviglia — **Aurora:** Il delfino verde — [illegible]: L'eterna armena — **Barberini:** Devi essere felice — [illegible]: Fuoco a Oriente — [illegible]: Bellezze al bagno — **Bologna:** La Fiera delle illusioni — **Capitol:** Il paese del carnefice — **Capranica:** Segni proibiti — **Centocelle:** Il giudice Timberlane — **Centrale:** Anni difficili — **Cine-Star:** I cercatori dell'oro — **Clodio:** Gli ammutinati del Bounty — **Cola di Rienzo:** Preludio rubato, comp. riv. — **Colosseo:** Il fantasma e la signora Muir — **Colonna:** Il pescatore — **Corso:** La stirpe dannata — **Cristallo:** L'isola delle sirene — **Delle Follie:** Democrazia — **Delle Maschere:** Totò nella fossa dei leoni — **Delle Provincie:** La più grande avventura — **Delle Vittorie:** Il molto onorevole mister Pulham — **Diana:** Anni difficili — **Dorico:** Il buon Samaritano — **Eden:** La ribelle del Sud — **Esquilino:** Il villaggio incantato - La donna della spiaggia — **Europa:** Segni proibiti — **Excelsior:** Noi siamo zingarelli - Topolino cacciatore — **Farnese:** Incontro nei cieli — **Flaminio:** Il mistero degli specchi — **Fulgore:** Convegno dei banditi — **Fontana:** Avorio nero — **Fontana di Trevi:** Il paese del carnefice — **Galleria:** Bellezze al bagno — **Giulio Cesare:** Rac, e carezze e pazzi — **Golden:** Governante rubacuori — **Imperiale:** Segni proibiti, dalle 10.30 ant. — **Induno:** Sprega[illegible] — **Iris:** Preferisco la vacca — **Italia:** La voce della tortora — **Massimo:** Governante rubacuori — **Mazzini:** Il buon Samaritano — **Metropolitan:** Devi essere felice — **Moderno:** La stirpe dannata — **Modernissimo:** sala A: Amore sotto zero; sala B: La ribelle del Sud — **Monte Mario:** Gianni e Pinotto contro i gangsters — **Novocine:** Arco di trionfo — **Odeon:** L'isola delle sirene — **Odescalchi:** Amleto — **Olympia:** La casa dei nostri sogni — **Orfeo:** Il castello del cappellaio — **Ottaviano:** Arco di trionfo — **Parioli:** Il molto onorevole mister Pulham — **Planetario:** Le bianche scogliere di Dover — **Plaza:** Giulietta e Romeo — **Politeama Margherita:** Conta solo l'avvenire — **Quirinale:** chiuso — **Quirinetta:** « Les jeux sont faits » con Micheline Presle, Marcel Pagliero, ore 17. 19.13. 21.45 — **Reale:** L'eterna armena — **Rex:** L'ottava meraviglia — **Rialto:** Il castello del cappellaio — **Rivoli:** « Via col vento » con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard, Olivia De Havilland ore 16.30, 21. Prenot. telef. 40 853 — **Roma:** Nel mondo della luna — **Rubino:** Rio Rita — **Salario:** Vento di primavera — **Sala Umberto:** Cavalieri dalle maschere nere — **Salone Margherita:** La stirpe dannata — **Savoia:** Bellezze al bagno — **Smeraldo:** Arco di trionfo — **Splendore:** Fuoco a Oriente — **Stadium:** Anni difficili — **Supercinema:** La sirena del Congo — **Trianon:** Governante rubacuori — **Trieste:** Noi siamo zingarelli — **Ventun Aprile:** Noi siamo zingarelli - Topolino cacciatore — **Verbano:** Governante rubacuori — **Vittoria:** Lotta libera americana eseguita da donne.

Cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Acquario, Ambasciatori, Arenula, Astra, Ausonia, Clodio, Cristallo, Esquilino, Folgore, La Fenice, Mazzini, Nuovo, Trieste, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Parioli, Salario, Roma, Diana, Cristallo.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 12: Concerto — 12.25: Mus. legg. — 13.23: Orch. Cetra — 14.25: Fragna orch. — 17.30: Orch. da camera — 19.05: Complesso U. Tocci — 19.30: La voce dei lavoratori — 20.32: Ferrari orch. — 21: « Matrimonio segreto », 2 atti di D. Cimarosa.

RETE AZZURRA - Ore 13.23: Musica brillante — 18. Musica leggera — 19: Angelini orch. — 20.32: « Le inchieste del Commissario Maigret » di G. Simenon — 21.10: Orch. napoletana — 21.35: « Il barone di Corbò », commedia musicale in 3 atti.